

Politica dei diritti

CARLO FEDERICO GROSSO

Qualche mese fa il tema dei diritti è stato al centro di un vivace dibattito. «Politica dei diritti» è diventata anzi per qualcuno una formula quasi magica...

Perché è necessariamente opzione fra interessi contrapposti, o quantomeno, nell'impossibilità di tutelare contemporaneamente l'universo delle esigenze umane...

Scegliere fra le diverse possibili politiche dei diritti è oggi più che mai necessario. Per l'autunno si prospetta una aspra stagione di scontri sul terreno delle riforme elettorali...

La recessione tende a colpire per primi, e con maggiore durezza, i ceti deboli della società. Nei periodi di crisi la minore ricchezza complessiva prodotta determina difficoltà a mantenere il livello dello Stato sociale...

Riforma elettorale, quand'anche fosse approvata, potrebbe non essere di per sé in grado di produrre l'auspicato ricambio nel governo...

Una nuova forte politica dei diritti sociali potrebbe tuttavia diventare davvero uno dei tessuti connettivi di un nuovo quadro di alleanze, trasversale ad alcuni degli attuali partiti di maggioranza...

Ecco i colpevoli

Andreotti non si smentisce. Facendo finta di non aver mai partecipato ad un governo né come presidente del Consiglio né come ministro...

«Tre parole-chiave che chiamo le retoriche della presenza, della spaccatura e del rilancio. Scrivo con disagio ma con la speranza che questa testimonianza giovi alla ragione pubblica»

Riflessioni personali sull'anniversario del 3 settembre

NANDO DALLA CHIESA

Il cardinale Pappalardo che schiaffeggia il governo di Roma con la sua famosa omelia. I ministri che fanno verso le loro auto sotto gli sputi e le monetine della folla...

Il 3 settembre resta così metafora di una società e di un potere. Ma anche nella sua celebrazione è metafora di molte cose di culture (politiche e non), di modelli informativi, di passioni civili...

La presenza, anzitutto. Da subito si pose il problema di come e con chi «presenziare» il 3 settembre...

Da subito si pose il problema di come e con chi «presenziare» il 3 settembre. Dove i familiari? A Parma, a Milano, a Palermo o altrove? E le autoni? E poi quali autoni?...

Una volta l'architettura del partito è stata una volta il partito stesso della sinistra, e dunque necessario un grande sforzo, una operazione a più mani di ampio respiro...

La pastasciutta è stata, per un lungo periodo e da scrittori diversi tra di loro assunta quasi a simbolo di vergogna nazionale associata a gigantesche zuppiere, smisurate forchette letargiche post-prandiali...

Spuntarono gli striscioni con le sigle e gli slogan. La manifestazione era diventata una componente obbligata della polemica politica palemlitana e nazionale...

Eppure, vorrei dirlo, questa stampa è pure agevolata da impazienze e nervosismi che affiorano sul versante dell'antimafia...

Qualcosa lentamente cambiava

Già dall'anno dopo qualcosa iniziò a cambiare. Il successo della facciolata portò le prime difficoltà. Ai primi politici che cercavano la foto, mi accorgevo lentamente che qualcosa cambiava...

Ma il fatto è che quella della spaccatura è diventata ormai un'ideologia costante nella rappresentazione del 3 settembre. Soprattutto lo è in quei vasti ambienti della politica e dell'informazione...

Nervosismi sul versante dell'antimafia

Eppure, vorrei dirlo, questa stampa è pure agevolata da impazienze e nervosismi che affiorano sul versante dell'antimafia. Tomo per un attimo al privato, e me ne scuso. Quest'estate io e le mie sorelle non avevamo detto in nessuna forma pubblica...

Amara delusione: dilaga in America latina la scuola di Chicago

SAVERIO TUTINO

È come se avesse vinto ancora Pinochet. Dal Messico alla Terra del fuoco, dalle Ande a Pernambuco...

Pernambuco, diciotto anni dopo il golpe contro la via allendista al socialismo la politica economica che il generale Pinochet impose al Cile con le stragi si estende in tutta l'America latina...

In Brasile in Argentina i nuovi presidenti cercano di seguire la stessa linea. Ma non seguita a privatizzare imprese pubbliche. Collier ha confiscato 180 miliardi di dollari...

Sono gli inconvenienti di quel che indichiamo. Tanto Menem quanto Collier hanno a che fare con situazioni sociali più minacciose di quelle del Messico e del Perù...

La rivolta del pane agli inizi del 1989 in Venezuela - repressa nel sangue - non si è ripetuta altrove. Anche a Santo Domingo...

La politica di affari che la gente serve in definitiva a renderla meno aggressiva meno nobile più malleabile. È la politica che il Nord - diventato erogatore di flussi finanziari ben controllati - ha adottato nei confronti del Sud...

NOTTURNO ROSSO

RENATO NICOLINI

Pastasciutta e alferi di carta

ce nel tragitto dal ristorante alla prigione. Perché dunque non dare questa soddisfazione ad un amico? E in questo modo Edoardo Agnelli mette nei guai le guardie che lo custodivano...



in Italia che gli auguriamo sollecito. Magari davanti ad un buon piatto di pastasciutta. Nonostante Edoardo Agnelli è difficile trovare qualche motivo di sorriso nella situazione che ci circonda...

ad arte per evitare il depressivo «effetto Carter» (Jimmy Carter si era letteralmente chiuso alla Casa Bianca per gli americani tenuti in ostaggio - ricordate? - a Teheran). La spiegazione delle cause però lo fa sembrare ancora più cinico. È singolare che gli alferi di carta della «buona» guerra come sono divenuti tanti che hanno scritto sui giornali nei giorni caldi di agosto non riflettano sulla sua insensatezza morale...

Renzo Foa direttore
Giancarlo Bosetti vicedirettore
Piero Sansonetti redattore capo centrale

Edizione spa L'Unità
Armando Sarti presidente
Esecutivo Diego Bassini Alessandro Carni Massimo D'Alena Enrico Lepri

Direzione, redazione amministrazione 00185 Roma via del Taurini 19 telefono passante 06 401901 telex 613461 fax 06 4455305, 20162 Milano viale Fulvio Testi 75 telefono 02 64101

La direzione dell'Unità non garantisce la pubblicazione degli articoli non richiesti